

# I coloristi veneziani: Giorgione e Tiziano

## La Serenissima

Nel 1500 si vanno consolidando i grandi stati europei : Francia, Spagna e Inghilterra; la Repubblica di Firenze cade ad opera dell'imperatore Carlo V; Venezia, la **Serenissima** marca la sua differenza non risentendo della crisi economica e per ora neanche della minaccia turca.

**Ricchi mercanti, armatori e banchieri** danno sviluppo ad una fiorente economia accompagnata da un'intensa attività edilizia e vita

sociale. **Palazzi e giardini** dei patrizi veneziani ospitano **artisti, letterati e musicisti e ricche collezioni artistiche.**

E' in questo fervente clima culturale che maturano importanti personalità artistiche quali: Giorgione, Tiziano Vecellio, Lorenzo Lotto e Sebastiano del Piombo.

La tradizione coloristica del Bellini viene reinterpretata attraverso **diverse giustapposizione di colori e gradazioni tonali armoniche.**



## Giorgione da Castelfranco (1477/1478-1510)

Allievo del Bellini, apprende da lui il gusto per il colore e per i paesaggi. Grazie alla sua bravura riesce così ad aprire a Venezia una sua bottega che diventerà una delle più importanti della città. Qui muoverà i primi passi anche Tiziano Vecellio che dovrà al suo maestro proprio la sua straordinaria sensibilità per il colore. Giorgione morirà giovane di peste nel 1510.

Vasari gli riconosce di aver messo lo “spirito nelle figure” e di disegnare così bene da eguagliare anche i Toscani!



Giorgione (attr.) Cupido che piega l'arco 1508, Matita rossa su carta avorio, New York.

Paesaggio con fiume, 1505. Punta di pennello, inchiostro bruno e chiaro e acquerello bruno su carta, Parigi, Louvre.

## Giorgione da Castelfranco (1477/1478-1510)

### Personaggi misteriosi

(Adamo/Eva/Eden;  
Venere/Marte/Giove; ritrovamento  
di Mosè/figlia del  
faraone/Gerusalemme).

**Colore:** prospettiva dipinta non disegnata; cioè suggerita dal colore non dal disegno, usando diverse tonalità di colore (**pittura tonale**) più calde e più fredde; sfumature diverse dello stesso colore danno l'illusione di profondità. In questo caso di uno spazio quasi infinito.

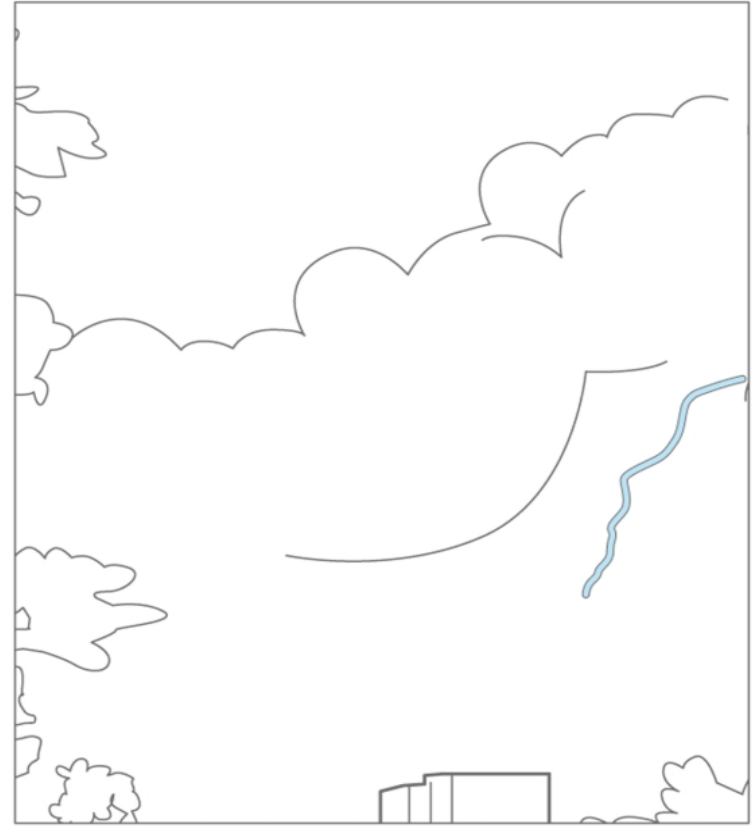
**Personaggi/paesaggio:** come Bellini e Leonardo-----Fusione.



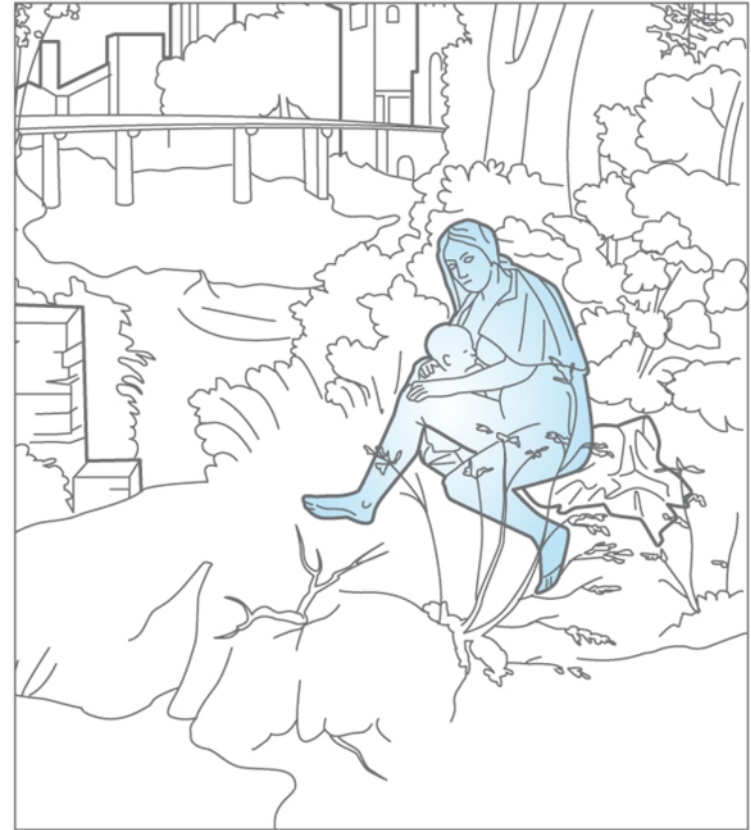
Giorgione, La tempesta, ca 1502-1503. Tempera a uovo e olio di noce su tela, 82x73 cm. Venezia, Gallerie dell'Accademia.



[a] Il dipinto rappresenta un paesaggio agreste con un piccolo borgo fortificato sullo sfondo.



**[b]** La tempesta si annuncia all'orizzonte con un fulmine che squarcia le nuvole.

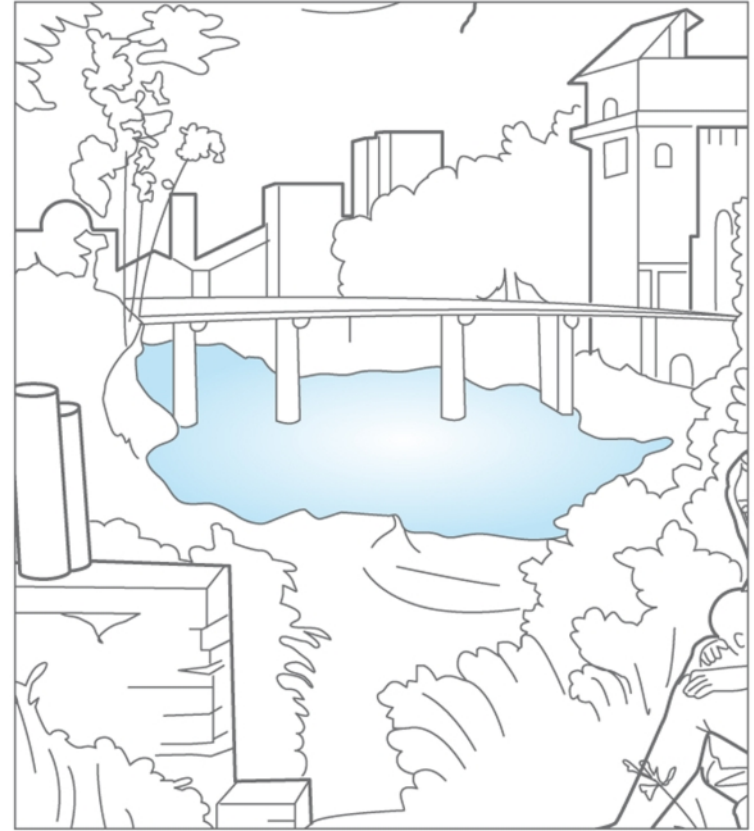


[c] In primo piano due figure simboliche: a destra una donna che sta allattando un bambino...

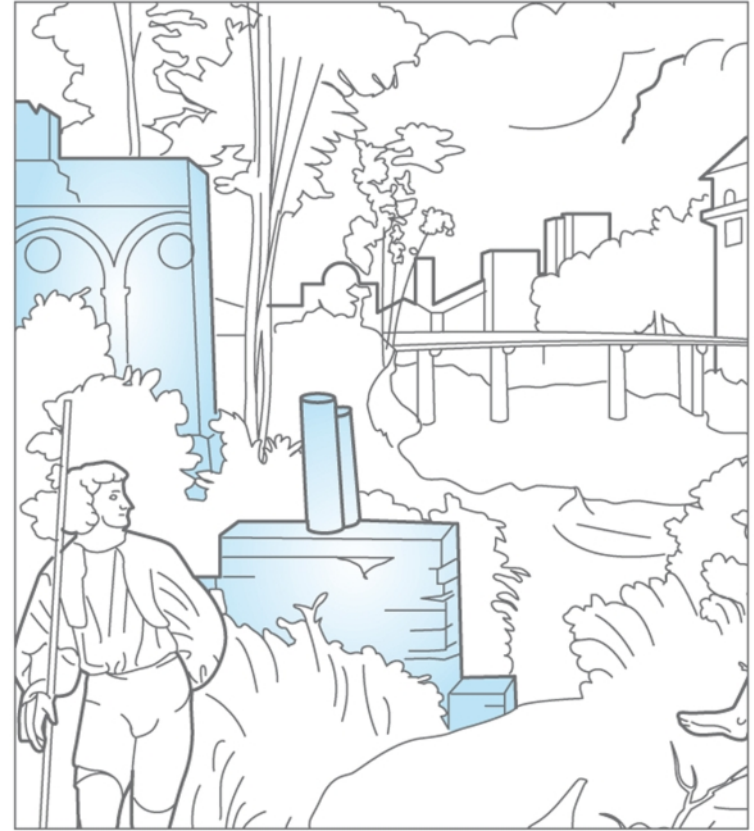


**[d]** a sinistra un uomo in piedi appoggiato a una lunga asta.





[e] Un ruscelletto...



[f] e alcune rovine li separano definitivamente dalla città lontana.

## Giorgione da Castelfranco (1477/1478-1510)

**Dea/Donna:** innocenza, grazia, inconsapevolezza della nudità.

**Paesaggio:** prato come letto del riposo, villaggio deserto, tranquillo che dorme, nuvole bianche di un tranquillo pomeriggio estivo; la luce inonda il corpo e il paesaggio con la stessa energia. Verso l'orizzonte una campagna e un altro borgo, in fondo le montagne azzurrognole..

**Tiziano**, che partecipa al paesaggio di questo dipinto, sviluppa le premesse delle opere di Giorgione nella sua vita quasi centenaria.



Giorgione, Venere dormiente, ca 1508-1510.  
Olio su tela, 108x175 Dresda

## Tiziano (1488/1490-1576)

Anche lui come Giorgione entra nella cerchia del Bellini e poi nella bottega del Giorgione. Inizia comunque a sviluppare un **uso del colore** del tutto nuovo, **stendo i colori in modo rapido e a volte impreciso senza disegni preparatori e con poca attenzione ai contorni**. Ne deriva così una pittura immediata ed espressiva. Le forme sono quindi più accennate che descritte ed hanno maggiore **realismo** alla scuola veneta. Morto Giorgione e scomparso Bellini, Tiziano trentenne sarà il primo pittore a Venezia, dove gli commissioneranno affreschi, teleri (dipinti su tela di grandi dimensioni da usare come gli affreschi appesi alle pareti) e ritratti per corti italiane ed europee diventando anche "el pintor primero" di Carlo V. Sperimenterà diverse tecniche per arrivare negli ultimi anni della sua carriera a dipingere anche senza pennelli, stendendo il colore con le dita.



**Tiziano (1488/1490-1576)**

Tiziano, Amor sacro e amor profano, 1414/1415.  
Olio su tela, 118x279 cm. Roma, Galleria Borghese

**Tiziano (1488/1490-1576)**

Tiziano, Pala dell'Assunta, Olio su tavola,  
690x360 cm. Venezia Basilica dei Frari



## Tiziano (1488/1490-1576)



Tiziano, Flora, 1515/1520, Olio su tela,  
79,6x63,5 cm. Firenze, Uffizi.

**Tiziano (1488/1490-1576)**





**Tiziano (1488/1490-1576)**

Tiziano, Venere di Urbino  
1538, Olio su tela, 119x165  
cm. Firenze, Uffizi.

## Tiziano (1488/1490-1576)



Tiziano, Paolo III Farnese con i nipoti, 1546, Olio su tela, 210x174 cm, Napoli

**Tiziano (1488/1490-1576)**

Tiziano e Palma il Giovane, Pietà, 1576, Olio su tela, 353x348 cm, Venezia, Gallerie dell'Accademia.



[a] Sullo sfondo della scena sta un nicchione posto fra due statue.



**[b]** A sinistra Maddalena disperata urla il proprio dolore...



[c] a cui si contrappone la pacatezza di Maria.

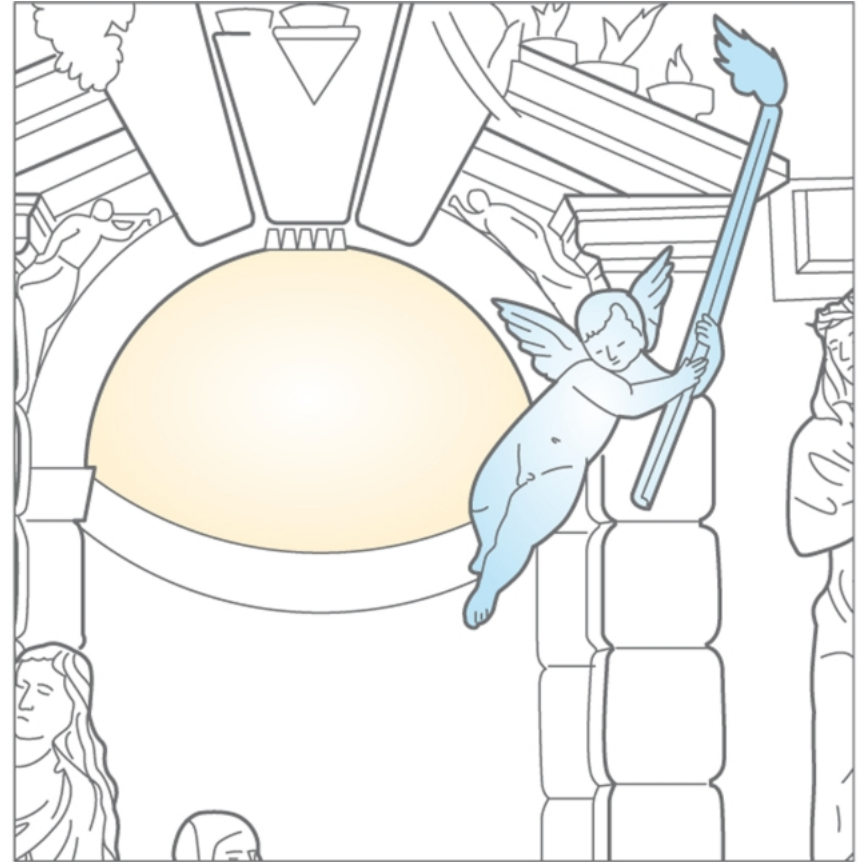


**[d]** Al vertice inferiore di un triangolo vi è Nicodemo.



[e] A destra una tavoletta rappresentante Tiziano e il figlio.





[f] La fiaccola in mano all'angelo riempie di bagliori dorati il catino.

